Città di Bellinzona

Bellinzona informa 2|2025

Indice

3 Crederci nonostante i dubbi e i gufi
Editoriale

4 Mercato del sabato Un pezzo di storia
L'appuntamento fisso dei bellinzonesi non si ferma dal 13 settembre 1975

6 Domande & Risposte
La sesta puntata è dedicata alla Capitale Culturale Svizzera

7 Sconfinare Festival torna in scena sulla Piazza del Sole
Il tema del corpo al centro dell'edizione 2025

8 L'agenda è fitta: rimanete sintonizzati
Le iniziative nell'ambito della comunicazione

Succede... incitta.ch
Inserto speciale con i molti eventi in programma

9 Un'autostrada digitale attraversa il territorio
La Città e AMB investono nell'innovazione tecnologica

10 Accanto al cittadino, 24 ore su 24
L'impegno dei 68 collaboratori della Polizia comunale di Bellinzona

12 Sul territorio
L'azione della Città in centro e nei quartieri

14 Siamo veramente "ciclabili"? Si studia come migliorare
Un'indagine sulle iniziative legate all'uso della bicicletta

©unsplash

Bellinzona informa
Rivista ufficiale
della Città di Bellinzona
N. 2/2025
Stampa: 18.8.2025
Distribuzione: 28/29.8.2025

Redazione
Servizio comunicazione
e relazioni istituzionali

I contenuti della rivista sono aggiornati al momento della stampa, che per ragioni tecniche e di distribuzione avviene circa due settimane prima della pubblicazione.

In copertina
Il Mercato del sabato nel Centro storico di Bellinzona, una tradizione che si perpetua ininterrottamente da cinquant'anni.
(© photolocatelli.ch)

Editoriale
Crederci nonostante i dubbi e i gufi

Quando cinquant'anni fa veniva introdotto il Mercato del sabato, ci fu chi arricciò il naso. L'idea dava fastidio ad alcuni, per diversi motivi. Non mancò chi pronosticò che la nuova avventura non avrebbe nemmeno "mangiato il panettone". Così narrano le cronache dell'epoca. Malgrado il pessimismo di quei giorni del 1975, mezzo secolo dopo possiamo affermare che l'evento non solo è sopravvissuto, ma è persino diventato un appuntamento fisso dell'agenda dei bellinzonesi, e lo rimane nonostante un contesto sempre più digitale. Oggi è quasi un'istituzione. Nel tempo, il Mercato del sabato si è evoluto, ha attirato sempre più visitatori e da sempre più lontano, assumendo il doppio ruolo di motore del commercio locale e molla del turismo. Chissà come lo avrebbe dipinto il "nostro" William Turner, se lo avesse vissuto...

Tutto ciò stimola almeno due riflessioni. La prima è che la tradizione, contrariamente a quanto suggerirebbero i pregiudizi, è capace di favorire l'innovazione. Chi l'ha detto, infatti, che solo la modernità può generare novità? Negli ultimi anni il Mercato del sabato, benché sia un evento oramai cinquantenne e con radici risalenti addirittura all'Ottocento, pur mantenendo la sua formula originale o forse proprio in virtù di ciò, ha saputo svilupparsi e reinventarsi, contribuendo a forgiare esperienze e conoscenze che hanno permesso ai commercianti locali di inaugurare nuove modalità di proporsi al pubblico.

La seconda riflessione è legata allo scetticismo che aveva inizialmente accompagnato il ritorno del Mercato. Uno scetticismo che si è rivelato infondato e che – "guardandolo" con gli occhi di oggi – invita a non demoralizzarsi, a non mollare soprattutto quando le cose sembrano impossibili o vengono giudicate negativamente, a priori, talvolta con sorrisi beffardi (per tacere degli insulti e delle diffamazioni che i *social*, purtroppo, sembrerebbero aver sdoganato...). Questa storia, insomma, ci invita a investire nelle nostre idee e nei nostri progetti, a insistere in quelle innovazioni grandi o piccole che portiamo avanti collettivamente ma pure individualmente, e quindi nella vita comunitaria come in quella personale. E in definitiva ci insegna a crederci. Nonostante i dubbi e i gufi.

Mercato del sabato Un pezzo di storia

L'appuntamento fisso dei bellinzonesi non si ferma dal 13 settembre 1975, quando alcuni pionieri rimisero in moto una tradizione che aveva però alle spalle già quasi un secolo di vicende spesso travagliate: oggi questo evento è un'istituzione.

"Mercato?". Il messaggio che parte il sabato mattina ad amici o familiari non ha bisogno di una frase completa. Basta scrivere quella parola e la "convocazione" è fatta. Ci si capisce. Vediamoci al mercato. Per un caffè. Un aperitivo, breve o lungo. Un aggiornamento reciproco al termine di un'altra settimana. Il Mercato di Bellinzona, quello del sabato, è soprattutto questo. Un punto di riferimento e di socializzazione. È così da ben 50 anni, ininterrottamente. Era il 13 settembre 1975 quando l'evento tornò come appuntamento fisso, ricevendo subito recensioni favorevoli: "Un successo incoraggiante" scrisse *Il Dovere*, mentre il *Giornale del Popolo* titolò addirittura: "Grosso e confortante successo". Fu così che, passo dopo passo, il Mercato del sabato entrò nel DNA dei bellinzonesi, categoria in cui comprendiamo non solo gli abitanti ma pure i molti visitatori: tutti insieme potremo celebrare questo traguardo con un'edizione speciale in programma il 20 settembre.

Quello che ogni settimana vediamo come un dato di fatto, nella sua forma e nella simbologia, è però frutto di una storia lunghissima e non priva di turbolenze. Le prime notizie di un mercato in città risalgono intorno al 1876. Come hanno ricordato Plinio Grossi e Brenno Pezzini nel loro libro "Le ricette del mercato di Bellinzona", due anni più tardi il Consiglio di Stato stabilì che la manifestazione doveva essere tenuta il giorno antecedente il mercato di Locarno, che si svolgeva di giovedì, mentre il martedì era riservato a quello di Lugano. La rassegna si teneva all'aperto e in caso di tempo brutto veniva accolta sotto i portici e nelle scuderie della caserma. Nel 1882 Rodolfo Bonzanigo sottopose alle autorità comunali il primo "Regolamento del mercato", e da allora il Mercato si tiene al sabato. Ma quante discussioni sull'ubicazione, e quanti cambiamenti prima di arrivare alla forma che conosciamo oggi. Non mancarono petizioni, reclami, comizi, dibattiti in Consiglio comunale e addirittura una votazione popolare, tenutasi nel luglio del 1947.

Poi il mercato scomparve per quasi tre decenni, fino a quando mezzo secolo fa risorse, e da lì non si fermò più. Molti i pionieri di quel ritorno, in primis Nino Galli, ma ne citiamo altri due: Alberto e Luigi Banfi, un cognome che ritorna e che continua a scrivere altre pagine di questa storia. Erano rispettivamente il padre e lo zio di Carlo Banfi, oggi vicepresidente della Società dei Commercianti e tra i trascinatori del Mercato insieme alla moglie Anita. Una storia che proseguirà, come spiega lui stesso nell'intervista che potete leggere nella pagina accanto. Un biglietto da visita non indifferente, tra le altre cose, per una città che si candida a Capitale Culturale Svizzera 2030.

Agli albori.

Un cammino in cifre

1876
L'anno in cui potrebbe essersi tenuto uno dei primi mercati a Bellinzona

2'500
Le edizioni del nuovo Mercato del sabato, quello introdotto stabilmente il 13 settembre 1975

5
I milioni di visitatori stimati in mezzo secolo di presenza fissa

2002
L'anno in cui Frediano Zanetti, attuale redattore, prese in mano "La Stadera", il settimanale dei Commercianti bellinzonesi

FIUMANA DI GENTE NELLE VIE DEL CENTRO STORICO

Grosso e confortante successo per il mercato bellinzonese

"Il segreto? La qualità"

Intervista a Carlo Banfi,
responsabile del Mercato del sabato

Oltre che Vicepresidente della Società dei commercianti è responsabile del Mercato del sabato: cosa significa per lei questo evento?
"Significa molto, è una creatura che ho visto nascere dal nulla per poi diventare un elemento cruciale del commercio bellinzonese. Senza Mercato, per la nostra economia tirerebbe un'altra aria: questo evento porta tanta gente, e di questo godono tutti".

Quando il Mercato tornò il 13 settembre 1975 lei aveva solo vent'anni: cosa ricorda?
"La sera prima ci fu un grosso temporale. Poco dopo mezzanotte eravamo già in piazza per vedere com'era la situazione. Ricordo che poi, verso le 5 del mattino, si alzò il classico venticello di Bellinzona, che spazzò via le nubi. I dubbi vennero invece spazzati via dalla folla di quel giorno: fu un trionfo, una cosa che non si era mai vista".

Da allora lei è stato sempre presente.
"Sì, di Mercati del sabato io personalmente ne ho persi solo due. E sin dall'inizio noi Banfi ci siamo, come altri due espositori: i Peverelli col pane e i Guerra coi polli. Una bella dimostrazione di fedeltà".

Come si immagina, invece, il Mercato del sabato nel 2075, tra altri cinquant'anni?
"Spero che resti com'è adesso, perché è una formula che funziona benissimo. Chiaro, qualche evoluzione potrebbe arrivare, ma non c'è molto da inventare. Il segreto del Mercato è che funziona con la sua forma originale: la gente viene perché apprezza la qualità della merce e perché trova ciò che i supermercati non hanno".

Il mercato del mercoledì diventerà un'istituzione come, in mezzo secolo, è diventato quello del sabato?
"Penso di sì: gli espositori sono contenti. È tutto un altro tipo di evento rispetto al sabato, è più incentrato sull'artigianato, come quei mercati che vedi al mare: è rilassante. Gli espositori tornano, e questo significa che lavorano bene. Speriamo di continuare così".

Così riferì il Giornale del Popolo del 15 settembre 1975.

D&R

Bellinzona candidata al titolo di Capitale Culturale Svizzera 2030: domande & risposte

1 In cosa consiste il concorso per vincere il titolo di Capitale Culturale Svizzera?

Indetto dall'omonima associazione, il concorso assegna il titolo di Capitale Culturale Svizzera ogni tre anni a una città con almeno 20'000 abitanti: per il 2027 la prescelta è La-Chaux-de-Fonds.

2 Quali sono le condizioni per candidarsi?

La città candidata deve presentare una strategia che promuova la creazione artistica e culturale, incoraggiando la partecipazione della popolazione. Oltre a valorizzare l'offerta culturale e le infrastrutture esistenti, si chiede di sviluppare nuovi progetti. L'idea di fondo è infatti quella di favorire la progettazione in ambito culturale, e ridefinire l'immagine pubblica del nucleo urbano candidato.

3 Perché Bellinzona ha deciso di candidarsi?

Come Capitale Culturale Svizzera per Bellinzona si aprirebbe l'opportunità di sviluppare la propria politica culturale in maniera più efficace, coerente e duratura, esprimendo al meglio il proprio potenziale e prendendosi cura delle esigenze dei suoi cittadini in questo ambito.

4 Perché la giuria dovrebbe scegliere proprio Bellinzona?

Bellinzona è una città con un patrimonio storico e monumentale per molti aspetti unico, un polo dinamico e in crescita, e una realtà strategicamente collocata al centro geografico e politico di una regione culturalmente ricca come il Ticino. Selezionarla come Capitale Culturale 2030 significherebbe suggellare il percorso di sviluppo urbano, coesione sociale e valorizzazione storico-monumentale attualmente in atto.

5 Quali potrebbero essere i benefici per la cittadinanza?

Ottenere il titolo di Capitale Culturale Svizzera rappresenterebbe un'opportunità di crescita, sia in termini quantitativi che qualitativi, dell'offerta eventistica e culturale della Città. Il riconoscimento potrebbe inoltre agire da catalizzatore per la realizzazione di progetti urbani e sociali che contribuiscano a migliorare la qualità della vita e a valorizzare il territorio.

6 Quali potrebbero essere gli impatti positivi sul piano economico?

La nomina a Capitale Culturale Svizzera potrebbe generare un significativo incremento del turismo, rafforzando l'immagine e l'attrattiva della città. Questo potrebbe favorire nuovi indotti e nuove opportunità per le realtà economiche attive sul territorio.

7 Questa iniziativa avrà effetti positivi anche nel lungo periodo?

Sì. L'esperienza permetterà di acquisire competenze preziose in diversi ambiti e di creare nuove reti di collaborazione. Guardando alle esperienze di altre città europee che hanno ricoperto il ruolo di Capitale Culturale, i benefici economici, sociali e culturali si sono manifestati non solo durante l'anno della nomina, ma anche negli anni precedenti e successivi.

8 Quali saranno i prossimi passi?

Anche alla luce della recente consultazione di operatori del settore e cittadini interessati, la presentazione del dossier di candidatura dovrà avvenire entro dicembre 2025. Nel marzo del 2026 è in agenda la visita delle città candidate da parte dei delegati della giuria, e nel mese di giugno ci sarà la decisione.

Bellinzona candidata Capitale Culturale Svizzera 2030

Per saperne di più:

Sconfinare Festival torna in scena sulla Piazza del Sole

Dal 9 al 12 ottobre incontri, conferenze, spettacoli e proiezioni cinematografiche daranno vita a quattro giorni all'insegna della cultura. Al centro dell'edizione 2025 ci sarà il tema del corpo.

Che cosa significa, oggi, abitare un corpo? Dove si trova il confine tra la nostra identità, il nostro corpo, e il mondo che ci circonda? Tra ciò che siamo e ciò che gli altri vedono in noi? Questi e molti altri saranno gli interrogativi posti al centro di Sconfinare Festival 2025, la sesta edizione della manifestazione culturale firmata Città di Bellinzona. Dal 9 al 12 ottobre Piazza del Sole si aprirà ad accogliere un programma di quindici eventi interdisciplinari, in grado di coinvolgere e affascinare pubblici diversi.

A inaugurare il Festival, giovedì 9 ottobre alle 19:00, sarà un confronto fra due grandi intellettuali contemporanei: Vittorio Lingiardi, psichiatra e psicanalista, e Maurizio Ferraris, filosofo e saggista. In un *corpo a corpo* fra filosofia e psicanalisi rifletteremo su come, nell'epoca dell'intelligenza artificiale e delle identità digitali, i confini tra umano e macchina, tra realtà e rappresentazione, diventino sempre più sottili. A seguire, nel corso delle quattro giornate di Sconfinare Festival, ci muoveremo dalle arti sceniche a quelle visive – con il grande attore e regista Alessandro Bergonzoni e con Riccardo Falcinelli, noto graphic designer – passando per la letteratura e il giornalismo, con l'atteso dialogo tra Giancarlo De Cataldo e Stefano Nazzi, sulle relazioni fra corpi, crimine e narrazione.

Un programma denso di incontri con personalità di spicco della scena culturale internazionale – senza dimenticare, naturalmente, una selezione di appuntamenti destinati ai più piccoli – di cui vi abbiamo offerto per ora solo un assaggio, e che potrete consultare integralmente a partire dal 9 settembre sul sito **www.sconfinarefestival.ch**, dove saranno disponibili anche i biglietti.

Quattro giornate ricche di stimoli e di occasioni di scambio, che anche quest'anno vedranno la luce grazie alle sinergie che legano la Città di Bellinzona a numerosi partner culturali: dagli enti attivi sul nostro territorio, come il Circolo del Cinema Bellinzona, La Lanterna Magica, il festival di letteratura per ragazzi Storie Controvento e Bibliomedia, ai partner istituzionali che storicamente collaborano con la manifestazione (Liceo cantonale di Bellinzona e Scuola cantonale di Commercio). Una rete di collaborazioni che mira a rafforzare il profilo del Festival come punto di riferimento all'interno della scena culturale cantonale.

L'agenda è fitta: rimanete sintonizzati

Nelle prossime settimane ci saranno diverse sorprese nell'ambito della comunicazione, mentre si avvicina il nuovo sito e si attende il verdetto sul progetto Lego.

Agenda molto fitta prossimamente nell'ambito della comunicazione della Città. Attenzione in particolare alla terza settimana di settembre. Nei pomeriggi di martedì 16 e giovedì 18 Piazza Nosetto ospiterà – per il terzo anno consecutivo – l'evento "Dialoga con il tuo Comune", in cui tutti avranno la possibilità di interagire con i sette membri del Municipio cittadino. Una bella occasione per farsi sentire, per presentarsi e per proporre suggerimenti, il tutto nell'ambito della Giornata della democrazia che si svolge a livello nazionale. Mercoledì 17 settembre in centro ci sarà una sorpresa, mentre venerdì 19 è confermata la partecipazione di centinaia di allievi delle nostre Scuole comunali al Clean Up Day, un bel momento per promuovere il rispetto degli spazi pubblici.

Naturalmente non ci siamo dimenticati dei Lego: grazie al sostegno di 10'000 persone che lo hanno votato, nei prossimi mesi il progetto per trasformare la Fortezza in un modellino dei mitici mattoncini assemblabili sarà valutato dalla giuria dell'azienda produttrice. Ma intanto non rimarremo con le mani mano. Nella mattinata di sabato 20 settembre siete invitati in Piazza del Sole dove potrete aiutarci a montare un mega brick, un mattoncino in scala, come omaggio a questa iniziativa.

Addio al nostro Artù

Rimanete sintonizzati sui canali targati BellinzonaCity, quindi, dove vi terremo sempre aggiornati su queste e altre iniziative, tra cui la prossima pubblicazione della nuova versione del sito www.bellinzona.ch, più fresco e con un occhio rivolto al futuro. Tra Instagram, Facebook, LinkedIn e YouTube, senza dimenticare il nuovo canale WhatsApp, continueranno pure le nostre campagne di sensibilizzazione. Le proporremo con l'entusiasmo di sempre anche se, purtroppo, senza più il nostro testimonial, Artù, l'amico a quattro zampe che ci ha accompagnati per tutta la prima parte del 2025 e che malauguratamente durante l'estate è venuto a mancare, lasciando troppo presto la sua famiglia e tutti noi. Ciao Artù!

Un'autostrada digitale attraversa il territorio

La Città e AMB investono nell'innovazione tecnologica: completata la posa della fibra ottica in tutti i quartieri, con 33'000 allacciamenti totali.

©unsplash/glenn carstens peters

La diffusione omogenea e sicura dei servizi sull'intero comprensorio costituiva uno degli obiettivi da perseguire nel progetto aggregativo di Bellinzona. In particolare, il focus era stato posto sull'approvvigionamento idrico, l'energia, i trasporti e le telecomunicazioni. Obiettivi intanto centrati dalla Città anche grazie alla sua Azienda multiservizi Bellinzona (AMB). Si pensi alla realizzazione dell'impianto idrico della Morobbia, con relative microcentrali per la produzione di energia rinnovabile, così come all'estensione e intensificazione del sistema di trasporto pubblico e dei percorsi ciclopedonali. Due riuscite a cui si è aggiunta di recente, nell'ambito delle citate telecomunicazioni, il completamento della rete in fibra ottica FTTH ("Fiber to the Home"), che fa di Bellinzona uno dei territori meglio collegati digitalmente.

La costruzione della rete FTTH era iniziata 12 anni fa in collaborazione con il partner Swisscom: ora il completamento. Si tratta di un servizio molto richiesto dalla popolazione, in particolare nei quartieri meno centrali. Grazie a un investimento costante, oggi il Bellinzonese può contare 11'500 edifici collegati alla fibra ottica per un totale di 33'000 allacciamenti, cifre che corrispondono a una copertura ormai omogenea di tutte le zone del Comune e del comprensorio. Il raggiungimento di questo importante traguardo attesta l'impegno anche di AMB per valorizzare l'intero territorio nel rispetto dello spirito aggregativo che ha animato e anima la Città.

Un impegno che non si ferma qui

Nel corso del 2025 e negli anni successivi AMB, di concerto con la Città, continuerà a occuparsi della manutenzione della rete e del completamento degli ultimi allacciamenti nelle aree che hanno presentato difficoltà tecniche. Saranno inoltre gestite le richieste di estensione o modifica della rete, in particolare per i nuovi edifici o per quelli oggetto di ristrutturazione, rispondendo così alle esigenze in evoluzione.

Acqua sicura e sostenibile

La modernizzazione non concerne solo la fibra ottica. Nelle scorse settimane sono stati avviati i lavori per connettere gli acquedotti di Preonzo-Moleno con Claro e Gnosca, un'opera importante che punta a rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico anche in quei quartieri che negli scorsi anni avevano conosciuto problemi. L'opera si svilupperà in più fasi, per concludersi entro il 2028. Punta a risolvere le attuali vulnerabilità di approvvigionamento in alcune zone del comprensorio, migliorando strutturalmente l'intera rete. L'intervento ottimizzerà l'uso delle risorse e consentirà di affrontare con maggiore efficacia le sfide poste dal cambiamento climatico.

Accanto al cittadino, 24 ore su 24

I 68 collaboratori della Polizia comunale coprono quotidianamente un territorio abitato da oltre 55'000 abitanti: ecco alcune cifre che testimoniano l'impegno fornito.

"Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo". La riflessione, attribuita a Henry Ford, è stata scelta dal Comando della Polizia comunale di Bellinzona per accompagnare la riunione di corpo che si è tenuta negli scorsi mesi. L'incontro dedicato ai 68 collaboratori del Corpo, di cui 44 agenti che, 24 ore su 24, coprono il territorio della Città così come quello degli altri quattro Comuni del Bellinzonese per un totale di oltre 55'000 abitanti, è servito anche per trasmettere questo messaggio: siamo una squadra, e come tale lavoriamo. Un impegno ben testimoniato dai numeri dell'anno 2024, alcuni dei quali presentiamo qui accanto.

La Polizia comunale di Bellinzona è guidata dal Comandante Fabrizio Martinella, affiancato dal Vicecomandante Andrea Cremonini. (© Swen Baldinger)

6’441
il totale delle richieste e segnalazioni giunte alla PolCom nel corso del 2024 da parte di privati, altre polizie o enti di soccorso

5’125
gli allievi delle Scuole comunali incontrati per i progetti di educazione stradale

3’222
le attività di controllo in vari ambiti (tra cui circolazione stradale, controllo di residenza, fermi di persone)

3’052
gli interventi di cui 399 per incidenti stradali, 323 per liti, 82 per persone in difficoltà, 41 per problemi sui cantieri, 7 per rinvenimento di cadavere

524
gli eventi e le manifestazioni pubbliche tenutesi nel 2024 in cui la nostra PolCom ha avuto un ruolo in varie forme, con 300 tra sopralluoghi e verifiche

250
le persone interrogate nell’ambito della lotta agli stupefacenti che – in collaborazione con la Polizia cantonale – ha contato 10 inchieste, 19 arresti, sequestri per circa 100’000 franchi e (tra le varie sostanze) 1,3 kg di cocaina

Succede
incittà.ch

Città di Bellinzona

Succede incittà.ch

SETTEMBRE – NOVEMBRE 2025

Neoland (2025) – ©Dirk Koy – In mostra a Castel Grande fino al 9 novembre 2025

Autunno in Città: emozioni, sapori ed eventi da non perdere!

Dirk Koy a Castel Grande: un dialogo tra fisico e virtuale

Fino al 9 novembre, le antiche mura di Castel Grande ospitano la mostra di **Dirk Koy**, artista svizzero noto per il suo approccio multidisciplinare che fonde videoarte, regia, animazione 3D e composizione sonora. L'esposizione esplora il sottile confine tra naturale e artificiale, scomponendo e ricomponendo paesaggi – piante, rocce, strutture organiche – attraverso l'uso di tecnologie digitali avanzate. Ispirandosi al mondo naturale e urbano, Dirk Koy costruisce un universo visivo immersivo in cui l'ordinario si trasforma, offrendo una lettura poetica e inedita della realtà. La mostra è concepita come un viaggio sensoriale e concettuale tra passato, presente e futuro. Pixel e algoritmi si intrecciano con la memoria storica del luogo, creando un cortocircuito creativo che invita a riflettere sul nostro rapporto con la tecnologia, il paesaggio e il tempo.

Il programma è arricchito da eventi collaterali – incontri, performance, approfondimenti – per un'esperienza ancora più coinvolgente.

Programma completo e maggiori informazioni su
www.muda.co/events

El Lissitzky, *Autoritratto (Il costruttore)*, 1924 / dopo 1980
Fotografia, gelatina ai sali d'argento, 12.9 x 18 cm
Sprengel Museum Hannover. Foto: Herling / Gwose / Werne

Looking for Lissitzky El Lissitzky e la Svizzera (1919-1929)

Con un contributo della Graphische Sammlung ETH Zürich

Dal 20 settembre al 25 gennaio 2026, il Museo Villa dei Cedri dedica una mostra a **El Lissitzky** (1890-1941), figura chiave dell'avanguardia russa. Negli anni Venti, dopo l'incontro con Kasimir Malevič e l'insegnamento alla Scuola d'arte di Vitebsk, Lissitzky si orienta verso l'arte astratta. Durante il soggiorno terapeutico in Svizzera (1924-1925), tra Locarno e Ambrì, attraversa una fase di intensa sperimentazione, realizzando opere iconiche come *Il Costruttore*, pubblicità per la Pelikan e progetti architettonici visionari quali la *Tribuna di Lenin* e il *Wolkenbügel*. Insieme a Jean (Hans) Arp pubblica *Die Kunstismen 1924-1914*, testo fondamentale per la comprensione delle avanguardie europee.
A cento anni da quel soggiorno, la mostra offre un'immersione nell'universo creativo dell'artista presentandone le diverse sfaccettature. Dall'arte grafica all'architettura, dall'editoria alla tipografia, passando per la teoria artistica e la saggistica, il percorso espositivo mette in luce l'approccio transdisciplinare di El Lissitzky e la sua aspirazione ad abbracciare un concetto totale dell'arte.

Maggiori informazioni su **www.museovilladeicedri.ch**

La Wambo Jam torna a colorare Bellinzona!

L'energia del territorio incontra quella creativa dei writers

Dopo il successo della prima edizione, la **Wambo Jam** torna **domenica 31 agosto**.
Un'intera giornata dedicata alla street art, in uno spazio urbano che si trasforma sotto gli occhi del pubblico che potrà scoprire i migliori writers ticinesi, svizzeri e internazionali all'opera. Ci si potrà lasciar ispirare dai colori, rilassarsi nell'area ricreativa e vivere un'esperienza urbana unica nel suo genere. L'appuntamento è in Golena a Bellinzona, lungo la canalizzazione vicino alla passerella bianca per Monte Carasso, zona centro sportivo Semine. In caso di maltempo l'evento verrà posticipato a domenica 7 settembre.

Maggiori informazioni su
www.wambojam.ch

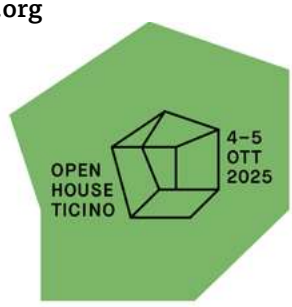
Evento Wambo Jam – © AMB

Open House arriva in Ticino e a Bellinzona

Due giorni per valorizzare l'architettura ticinese e il suo patrimonio

Dopo Zurigo, Basilea e Berna, arriva anche in Ticino, **dal 4 al 5 ottobre**, la prima edizione di **Open House**, il format nato a Londra nel 1992: due giorni per valorizzare l'architettura della nostra regione e il suo patrimonio, e per promuovere la comprensione dell'ambiente costruito. In questa occasione verranno aperte al pubblico – con visite guidate ad accesso gratuito – le porte di una cinquantina di edifici sparsi su tutto il territorio: da palazzi storici, moderni o contemporanei, fino ad appartamenti privati, uffici e spazi verdi o aggregativi.
Tra i meravigliosi edifici che si potranno ammirare a Bellinzona, lo Stabile Amministrativo 3 (attuale sede del Dipartimento del Territorio) di Snozzi e Groisman; il Bagno Pubblico di Galfetti, Ruchat e Trumpy; Castel Grande, ristrutturato da Galfetti; Villa dei Cedri o, ancora, la Cantina Chiericati, dove sarà possibile degustare un calice di vino.

Il programma completo e le iscrizioni per le visite saranno disponibili da settembre sul sito **www.openhouse-ticino.org**



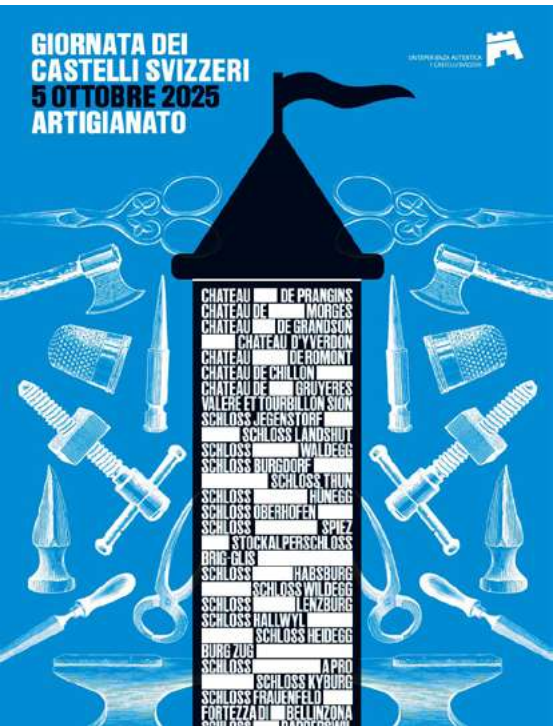
Iliade – ©Filippo Manzini

"Monteforno" apre la stagione del Teatro Sociale Bellinzona

Fervono gli ultimi preparativi in vista dell'inizio della stagione 2025-26

Il cartellone della rassegna di prosa ***Chi è di scena*** si apre il 15 ottobre con la prima assoluta di "Monteforno", spettacolo prodotto dal Teatro Sociale Bellinzona e diretto da Laura Curino che ripercorre la storia dell'acciaieria di Bodio, con Matteo Carassini, Raissa Avilés e il Coro SCAM (repliche fino al 18.10). Gli altri spettacoli della rassegna ***Chi è di scena*** saranno "Iliade" con Alessio Boni (13-14.11), "La bisbetica domata" con Amanda Sandrelli (18-19.12), "Tartufo" di Molière (22-23.01), "Mein Kampf" di e con Stefano Massini (6-7.03), "Trappola per topi" di Agatha Christie (18-19.03) e "November" con Luca Barbareschi (23-24.04). La rassegna comica in abbonamento ***Com.x*** si aprirà con "Le prénom" (11.12), seguito da "La scommessa" con Gaia De Laurentiis (09.01), "GardiZero" di e con Gardi Hutter (11.02), "Capitol'ho" di e con Ale e Franz (28.02), "I dialoghi della vagina" (28.03) e si concluderà con "Le nostre donne" con Luca Bizzarri (25.04). Biglietti e abbonamenti per le rassegne sono in vendita all'InfoPoint Bellinzona, Piazza Collegiata. Nella seconda metà di settembre sarà presentato il programma completo della stagione, che comprenderà in tutto circa 50 titoli fra teatro, danza e musica.

Maggiori informazioni su **www.teatrosociale.ch**



Alla scoperta della Fortezza con la Giornata dei Castelli Svizzeri

Domenica 5 ottobre la **Giornata dei Castelli Svizzeri a Bellinzona** ci trasporterà indietro nel tempo! Un'occasione unica per scoprire e vivere la Fortezza in un appuntamento denso di fascino, emozioni e storia. Al Castello di Montebello sarà proposta una suggestiva animazione medievale, realizzata in collaborazione con l'associazione *Spada nella Rocca*. Si respirerà atmosfera di Medioevo tra accampamenti storici, antichi giochi, bancarelle di artigianato e una buvette dove concedersi una pausa dal sapore d'altri tempi.
Un programma ricco e variegato sarà proposto anche a Castel Grande e Sasso Corbaro, eventi pensati per appassionare adulti e bambini, in cui cultura, divertimento e scoperta si intrecciano armoniosamente.

Maggiori informazioni su
www.dieschweizerschloesser.ch/it/giornata-dei-castelli

Odissea – Teatro Pan Lugano

MINI E MAXI TEATRO

L'Associazione "Minimusica" volta pagina e cambia nome

Minimusica diventa **MINI E MAXI TEATRO**, rinnovando la propria immagine ma restando fedele alla missione di sempre: accompagnare bambini e ragazzi alla scoperta della magia del teatro. È da oltre quarant'anni, infatti, che il Teatro dell'Oratorio parrocchiale di Salita alla Motta, dietro la Chiesa Collegiata di Bellinzona, accoglie vecchie e nuove generazioni. La prossima stagione si apre mercoledì 24 settembre con la rassegna **MINI TEATRO**, appuntamento mensile pensato per i più piccoli: due spettacoli pomeridiani (alle 14:00 e alle 16:00) che incantano con parole, musica, luci e scenografie. Venerdì 10 ottobre sarà invece la volta di **MAXI TEATRO**, dedicato agli adolescenti, con spettacoli serali alle 20:30 che affrontano temi attuali attraverso un linguaggio visivo e narrativo coinvolgente, pensato per studenti delle scuole medie, superiori e professionali.

Maggiori informazioni su **www.miniemaxiteatro.ch**

Babel20!
11-14 settembre

20 anni del Festival di letteratura e traduzione

Babel è il Festival letterario centrato sulla traduzione, sia in senso stretto sia come metafora di ospitalità linguistica, attraversamento e incontro. Nel 2025 il festival compie vent'anni e li festeggia con le lingue che lo hanno formato e ne hanno ispirato la ricerca nella traduzione e nel plurilinguismo: l'italiano, che diramandosi in Ticino raggiunge i suoi confini naturali e valicabili, e le altre lingue svizzere, con cui, sfiorandosi e compenetrandosi, disegna e ridisegna geografie linguistiche e letterarie dai caratteri unici e condivisi, fertili e aperte, in costante ridefinizione. Sul palco del Teatro Sociale di Bellinzona e nelle altre sedi del festival confluiscono scrittrici e scrittori italiani e svizzeri italiani con chi li traduce in francese e romancio, e scrittori e scrittrici della Svizzera francese e della Svizzera tedesca con chi li traduce in italiano.

Maggiori informazioni su **www.babelfestival.com**

Segnaliamo inoltre

→ **Luppolo & Food Festival**
Dal 28 al 30 agosto
Bellinzona,
Piazza Indipendenza

→ **PerBacco! Festa della vendemmia di Bellinzona**
Dal 4 al 7 settembre
Bellinzona, Piazza Nosetto

→ **La rete che sceglie giusto**
Incontro con i partner di Fair Trade Town Bellinzona
Sabato 13 settembre, ore 10:00
Bellinzona,
Corte di Palazzo civico

→ **Strada in Festa**
Domenica 14 settembre
dalle ore 10:00
(data di riserva 21.09)
Bellinzona–Giubiasco

→ **Mostra fotografica per il 50° del Mercato del sabato**
Dal 18 settembre al 10 ottobre
Bellinzona,
Corte di Palazzo civico

→ **Japan Matsuri**
Festival Giapponese
Dal 20 al 21 settembre
Bellinzona, Espocentro
www.japanmatsuri.org

→ **TEDxBellinzona**
"Cambia-Menti"
Sabato 20 settembre
dalle ore 16:30
Bellinzona, Teatro Sociale
www.tedxbellinzona.ch

→ **25° Meeting master**
Atletica leggera per categorie master
Sabato 20 settembre,
dalle ore 10:00
Bellinzona, Stadio comunale

→ **Castelgrande Lecture 2025**
Conferenza "Come i microbi possono aiutare ad affrontare i cambiamenti climatici"
Martedì 30 settembre, ore 17:00
Bellinzona, Sala Bios+, IRB

→ **Poesia Curzutt - Premio Orelli Giovani XI edizione**
con Silvia Atzori, Mattia Bettoni e Stefano Modeo
Venerdì 3 ottobre
ore 15:00, Chiesa di San Barnárd
ore 19:00, Ostello di Curzútt
Info e iscrizioni su
www.curzutt.ch

→ **Claro-Pizzo 2025**
Domenica 5 ottobre
WALKING Claro-Moncrino, 2.8 km, iscrizioni su www.claropizzo.ch
VERTICAL RACE: sold-out

→ **Sconfinare Festival 2025**
Dal 9 al 12 ottobre
Bellinzona, Piazza del Sole
www.sconfinarefestival.ch

→ **Fruttiamo**
Giornata dedicata alla frutticoltura sostenibile
Sabato 11 ottobre,
dalle ore 9:00
Giubiasco, Mercato coperto

→ **Mercato dei formaggi e Festa d'autunno**
Dall'11 al 12 ottobre

→ **Mercati di ottobre**
Domeniche 12 e 19 ottobre
Bellinzona, Centro storico

→ **Castellinaria**
38. edizione del Festival del cinema giovane
Dal 15 al 22 novembre
Giubiasco, Mercato coperto
www.castellinaria.ch

Programmazione completa e maggiori informazioni sugli eventi su www.incitta.ch

Sul territorio

Un gioiellino per i calciatori dei quartieri nord

Un gioiellino per gli amanti del calcio dei quartieri nord di Bellinzona. In contemporanea con la fine dell'anno scolastico, lo scorso giugno in una soleggiata giornata di inizio estate si è tenuta l'inaugurazione del nuovo campo in erba sintetica al centro sportivo di Preonzo, a due passi dalle scuole comunali. Protagonisti assoluti i bambini, che hanno da subito approfittato del nuovo campetto tirando due calci al pallone insieme al Direttore generale delle scuole comunali Luca Mosca e ai Municipali Renato Bison e Henrik Bang. La struttura è a disposizione della società calcistica locale oltre che degli allievi e degli appassionati di pallone in generale. Il progetto realizzato dalla Città di Bellinzona completa gli importanti interventi portati avanti dal Patriziato locale negli ultimi anni e permette anzitutto di rispondere alla necessità della prima squadra e della sezione allievi del Football Club Preonzo di allenarsi con qualsiasi condizione metereologica, evitando così un'usura eccessiva del campo principale.

L'Ambasciatore elvetico all'Unesco in visita alla Fortezza

Per inaugurare il nuovo mandato come Delegato permanente della Svizzera all'Unesco a Parigi, l'Ambasciatore Benedikt Wechsler ha affrontato una sorta di "Tour de Suisse" sulle tracce dei siti elvetici che fanno parte del patrimonio mondiale. In questo ambito, al volante di una microcar ecologica marchiata proprio "Unesco Suisse", l'11 agosto ha fatto tappa a Bellinzona per toccare con mano la Fortezza. L'Ambasciatore (al centro nella foto) è stato dapprima ricevuto a Palazzo Civico dal Sindaco Mario Branda, con cui ha tenuto un colloquio conoscitivo che ha avuto per oggetto principale il Progetto di valorizzazione dei castelli medievali della città. La visita è poi proseguita a Castel Grande in compagnia anche del Direttore dell'Organizzazione turistica locale Juri Clericetti.

Pronti all'ascolto di chi subisce violenza

Anche la Città si è dotata di una panchina rossa dedicata alla lotta contro la violenza domestica, come suggerito dalle Consigliere comunali di Bellinzona unitesi per sottolineare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che cade ogni anno il 25 novembre. Un'azione simbolica, ma al tempo stesso concreta: oltre all'iscrizione del motto "Se domani tocca a me, voglio essere l'ultima", tratto da una poesia scritta sul tema dall'attivista peruviana Cristina Torres-Cáceres dopo un caso di femminicidio avvenuto nel 2017 in Messico, su una delle panchine rosse di piazza Simen è stato inserito anche il codice QR che, se scansionato, porta alla pagina www.bellinzona.ch/sosviolenza creata appositamente dal Comune sul proprio sito. La stessa pagina offre una concisa panoramica della questione e presenta i contatti utili per chiedere aiuto da parte delle persone che sono vittime di violenza, nelle sue varie forme, o sono testimoni di violenze subite da altre persone. Per le promotrici, il fatto di riunire tutte le donne presenti in Consiglio comunale e organizzare un'azione condivisa ha costituito una grande soddisfazione. È stata una primizia per il Legislativo bellinzonese e al contempo un messaggio forte per tutta la cittadinanza. L'emblematica frase scelta per decorare la panchina racchiude tutto: è ora di porre fine alla violenza di genere in ogni sua forma.

In Piazza Collegiata idee-regalo con i sapori nostrani

Se vi manca un'idea per quel regalo o per quel piccolo pensiero dedicato a una persona speciale, il posto che cercate si trova al numero 12 di Piazza Collegiata. Sempre al servizio dei visitatori della Città-Fortezza per orientarli nella scoperta della regione, l'InfoPoint Bellinzona è infatti dotato anche di un negozio che valorizza i sapori del nostro territorio. Nell'area dedicata alle specialità tipiche della regione, in cui vengono presentati diversi produttori locali, è possibile trovare anche vini, conserve, miele, biscotti, cioccolata e altro. Lo shop è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18, il sabato dalle 9 alle 17, la domenica e durante i giorni festivi dalle 10 alle 16.

©unsplash /murillo de paula

Siamo veramente "ciclabili"? Uno studio ci dirà come migliorare

Le iniziative legate all'uso della bicicletta a Bellinzona vengono indagate come in altre quattro località europee, con una sperimentazione a Camorino.

Bellinzona ha dedicato negli ultimi anni notevole attenzione alla mobilità ciclabile per migliorare la fattibilità e l'attrattiva dei brevi spostamenti in bicicletta: aderendo al progetto SPECIFIC, condotto dalla SUPSI in collaborazione con il Servizio della mobilità cittadino, ProVelo Ticino, ATA e Mobitrends, il Comune intende indagare come l'uso della bicicletta può contribuire a realizzare il concetto di "Città dei 15 minuti" nelle aree non propriamente "centrali". Si tratta in sostanza del principio secondo cui la maggior parte delle necessità quotidiane dei residenti può essere soddisfatta spostandosi a piedi o in bicicletta direttamente dalle proprie abitazioni.

Grazie al coordinamento dell'università di Oxford, l'esperimento si svolge anche in altre quattro città europee (Maastricht, Graz, Bristol e Poznan) e ha quale obiettivo quello di identificare, per ogni contesto urbano, i fattori chiave che determinano il successo delle iniziative volte ad incrementare l'uso della bicicletta negli spostamenti quotidiani, e quelli che al contrario possono condurre all'insuccesso: queste "ricette" saranno raccolte in un documento conclusivo, ma i "lavori in corso" possono sempre essere consultati su www.15mcityspecific.org/it. I destinatari? Gli amministratori, naturalmente, ma pure tutti coloro che in futuro decideranno di avviare nuove iniziative che favoriscano la "ciclabilità" della nostra Città, così come di realtà territoriali comparabili alla nostra.

Coinvolti docenti e famiglie

Tra i fattori chiave che incentivano la ciclabilità a Bellinzona sta già emergendo l'importanza di generare fiducia tramite iniziative capaci di unire persone che condividono gli stessi valori, favorendo senso di appartenenza e coesione sociale. Una sperimentazione partecipativa di questo principio avverrà nelle prossime settimane in maniera molto concreta nel quartiere di Camorino, con il coinvolgimento dell'intera popolazione scolastica (bambini, genitori e docenti) dell'istituto elementare. Attraverso in particolare quattro gite organizzate in altrettanti sabati dalla SUPSI in collaborazione col Servizio mobilità della Città, come spiega la responsabile di quest'ultimo, Lucia Gallucci, tra settembre e novembre famiglie e docenti parteciperanno in maniera attiva raggiungendo la scuola in bicicletta e permettendo così di "far guadagnare punti" alla propria classe. I cittadini coinvolti potranno rendersi conto delle tante possibilità e attività (non solo ricreative) che si possono svolgere montando in sella alla propria bicicletta e pedalando per un breve lasso di tempo. La SUPSI e la Città raccoglieranno dati preziosi da analizzare e confrontare con le altre città coinvolte, portando idealmente a identificare i fattori di successo e insuccesso utili ad indirizzare le attività future della Città in tema di ciclabilità.

Alcuni fattori di successo della mobilità in sella alla bicicletta sono già noti: percorsi continui, coerenti, al sicuro rispetto alle auto sono senza dubbio imprescindibili, ma anche i servizi legati al mondo della bicicletta costituiscono un elemento essenziale: parcheggi per biciclette sicuri come quelli della Velostazione ubicata presso il binario 1 della stazione FFS di Bellinzona che offre anche armadietti personali, punti di ricarica elettrica, attrezzi per piccole riparazioni; oppure i tre nuovi parcheggi sicuri per biciclette "Karuso" installati a Bellinzona (in piazza Simen e via Dogana) e a Giubiasco (in zona piazza Grande) i quali, nell'ambito della fase sperimentale (fino a fine anno), forniscono il servizio gratuitamente.

Altro punto forte: le iniziative basate sulla "gamificazione" dell'uso della bicicletta, ovvero quelle che ne promuovono l'uso tramite il concetto di gioco. L'esempio, concreto, è quello dell'azione Bikecoin (tramite l'App Mobalt) che incentiva la mobilità aziendale premiando i collaboratori che usano mezzi alternativi all'auto per recarsi al lavoro (la Città, ricordiamo, come datore di lavoro incentiva i propri collaboratori anche nell'uso del trasporto pubblico). Lo stimolo per il personale – è emerso – non è stato costituito solo dalla possibilità di ricevere un premio ma soprattutto dal senso di competizione che ne è scaturito tra colleghi.

I fattori sfavorevoli

Tra i fattori che sfavoriscono l'uso della bici, invece, nelle prime fase dello studio è già emersa la presenza di percorsi ciclabili ancora discontinui e che necessitano di essere condivisi con altri utenti della strada, in primis ovviamente gli automobilisti. Una situazione su cui naturalmente la Città sta continuando a mettere mano. Ma i principali ostacoli da superare per promuovere i cambiamenti verso la mobilità sostenibile, anche secondo i primi riscontri dello studio in corso, risiederebbero anzitutto in percezioni radicate, come l'insicurezza nell'andare in bicicletta. Una percezione su cui si continuerà a lavorare, per cambiarla.

Il Bike Sharing cambia pelle

Mentre si indagano e sperimentano i fattori che favoriscono la ciclabilità (si veda l'articolo principale di queste due pagine dedicate alla mobilità), nello stesso ambito Bellinzona vive un importante cambiamento. Nelle scorse settimane il servizio di Bike Sharing ha infatti cambiato pelle. La gestione dell'intera rete cantonale è stata assunta da PubliBike AG, già attiva nel Sottoceneri, che ha recentemente unito le forze con intermobility, azienda responsabile del modello Velospot che serviva già il Bellinzonese. Questa transizione segna l'avvio di un sistema unificato e interconnesso, accessibile tramite un'unica App – PubliBike Velospot Zona 1 – valida per tutto il territorio cantonale e integrata nella rete nazionale. Il nuovo sistema e il rinnovo della flotta (con riorganizzazione delle postazioni, di cui una parte è stata resa più *light*) rispondono anche alla necessità dell'adeguamento tecnologico già previsto, senza comportare alcun onere aggiuntivo per il Comune.

Maggiori informazioni su www.publibike.ch/abbonamenti.

Seguici anche
su WhatsApp
BellinzonaCity